Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino,

Alla Fondazione Compagnia di San Paolo L.R. Alberto Francesco Anfossi - segretario.generale@pec.compagnia.torino.it

p.c. Città di Torino Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica sportello.edilizia@cert.comune.torino.it

p.c. Arch. Cino Zucchi - cinozucchisrl@legalmail.it

AMBITO E SETTORE: Tutela architettonica, archeologica
DESCRIZIONE: Comune Torino Prov. TO
Bene e oggetto: Complesso della Cavallerizza, Accademia Militare e pertinenze – UMI 5 (Ala del Mosca - Manica G e cortile), UMI 10 (Pagliere – Maniche T e S), UMI 11 (spazi aperti) - Interventi di restauro e riuso – INVIO DOCUMENTAZIONE DI APPROFONDIMENTO PROGETTUALE
Indirizzo: Via Verdi 7-9
DATA RICHIESTA : Data di arrivo nota: 31/05/2024 - Protocollo entrata: n. 10831 del 31/05/2024
RICHIEDENTE: Fondazione Compagnia di San Paolo
PROCEDIMENTO: Autorizzazione interventi su beni culturali (art. 21 d. lgs.42/2004 e s.m.i.)
PROVVEDIMENTO: Tipologia dell'atto: AUTORIZZAZIONE

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto per l'intervento di cui all'oggetto, considerato che il bene in oggetto risulta sottoposto ai disposti di tutela per gli effetti del D.D.R n. 9603 del 01/08/2005 ai sensi del D.lgs.42/2004, vista la nota prot. n.13153 del 31/08/2020 circa la compatibilità del Progetto Unitario di Riqualificazione (P.U.R.) e considerati gli incontri informali con la Città di Torino circa la variante al P.U.R., attualmente in via di definizione; vista la nota prot n. 20575 del 25/10/2022 riguardante le linee guida di intervento; visto il parere della Commissione giudicatrice del Concorso indetto alla Proprietà; vista la comunicazione di quest'Ufficio prot. n. 11109 del 30/05/2023 riguardante il parere preliminare; vista la nota prot. n. 22179 del 13/11/2023 con la quale quest'Ufficio ha sottoposto preventivamente alle valutazioni della competente Direzione Generale la proposta di intervento al fine di intraprendere un percorso di attuazione del progetto nella certezza della piena condivisione da parte degli organi superiori del Ministero e considerata la nota prot. n. 37891 del 17/11/2023 della Direzione Generale, che ha condiviso la nuova soluzione progettuale proposta, considerandola compatibile con le finalità di tutela del complesso; considerati gli incontri intercorsi tra questa Soprintendenza, la Città di Torino e i progettisti; vista l'autorizzazione con prescrizioni prot. n. 2899 del 15/02/2024 dove venivano elencati una serie di aspetti da chiarire e condividere in fasi progettuali successive; vista la documentazione di approfondimento progettuale allegata, volta ad integrare, approfondire e rappresentare con maggiore dettaglio le ipotesi progettuali, rispondendo alle prescrizioni formulate nella sopra citata nota, questa Soprintendenza, esclusivamente per quanto di competenza e fatte salve le valutazioni tecnico-urbanistico-edilizie in capo alla Città di Torino, autorizza ai sensi dell'art 21 del D.lgs 42/2004 e s.m.i l'esecuzione delle opere.

Per gli aspetti inerenti la tutela archeologica, si richiama quanto già ricordato nell'autorizzazione con prescrizioni prot. n. 2899 del 15/02/2024 circa la necessità di giungere al completamento dell'assistenza archeologica agli scavi connessi alla bonifica dagli ordigni bellici e al ribassamento degli interrati della Manica del Mosca per la valutazione dell'eventuale necessità di ulteriori sondaggi e l'espressione del parere definitivo di competenza dal punto di vista archeologico, in relazione ad eventuali rinvenimento occorsi durante i lavori.

Si ricorda che le opere su beni culturali mobili e su superfici decorate ai sensi dell'art 29 del D.Lgs. 42/2004 dovranno essere eseguite esclusivamente da un soggetto provvisto di qualifica di restauratore di beni culturali secondo la normativa vigente, il cui nominativo dovrà essere comunicato a quest'Ufficio ed a cui si richiede venga trasmessa copia della presente autorizzazione. Questo Ufficio si riserva di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite a regola d'arte, e conformemente alla documentazione di progetto approvata e resta a disposizione per sopralluoghi e pareri; dovrà essere tempestivamente informato dell'inizio dei lavori, di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l' esecuzione delle opere e dell'andamento delle stesse per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature. Il presente atto approvativo potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure in corso d' opera si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. Gli estremi della presente autorizzazione dovranno essere riportati sul cartello di cantiere. Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire -entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori- una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto al fine di agevolare successive richieste di attestazione/certificazione. La documentazione da produrre dovrà essere conforme agli standard d'archivio descritti sul sito di quest'Ufficio, con riferimento ai diversi settori.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi per l'osservanza delle disposizioni contenute nei regolamenti comunali e tutte le altre disposizioni vigenti. Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Corrado Azzollini
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

I Responsabili dell'Istruttoria
arch. Stéphane Garnero – dott.ssa Stefania Ratto (stephane.garnero@cultura.gov.it – stefania.ratto@cultura.gov.it)